

DECRETO DEL COMMISSARIO
nell'esercizio delle funzioni del Comitato Esecutivo

N. 54 del 20.05.2021

OGGETTO: Deroga a criteri e modalità di gestione contributi in favore di iniziative comunali di promozione sociale.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **venti** del mese di **maggio** alle **ore 9.00** nella sede della Comunità di Cavalese, il sig. **Giovanni Zanon**, nella sua qualità di **Commissario della Comunità Territoriale della val di Fiemme**, nominato con delibera Giunta Provinciale n. 1616 del 16.10.2020 e n. 606 dd. 16.04.2021, con l'assistenza del Vice Segretario Reggente della Comunità **dott.ssa Luisa Degiampietro**, emana il seguente decreto.

IL COMMISSARIO DELLA COMUNITÀ'

RICHIAMATI:

- l'art. 5 della L.P. 6-8-2020 n. 6 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020 – 2022", ai sensi del quale, in vista di un intervento legislativo di riforma generale dei capi V e V bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, la Giunta provinciale nomina un commissario per ogni comunità, da individuare nella figura del Presidente della Comunità uscente, per un periodo di sei mesi dalla nomina, prorogabile di ulteriori tre mesi, che assume le funzioni di presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità, con i poteri specificati nella delibera di nomina, escludendo comunque qualsiasi competenza in materia di pianificazione urbanistica;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 del 16.10.2020 di nomina del Commissario della Comunità Territoriale della val di Fiemme nella persona del sig. Giovanni Zanon per mesi sei e la deliberazione della Giunta provinciale n. 606 dd. 16.04.2021 di proroga per ulteriori mesi tre, decorrenti dal 16.04.2021.

PREMESSO:

- che la crisi economica di questo periodo ha limitato la possibilità per le attività economiche territoriali di assorbire dei lavoratori "fragili", per i quali sono in atto dei progetti di inclusione sociale, e che gli strumenti che il settore sociale della Comunità territoriale può attualmente utilizzare, per sostenere percorsi di inserimento lavorativo di soggetti a rischio emarginazione, sono limitati ai contributi erogati dall'Agenzia del Lavoro e ad un importante lavoro di collegamento e coordinamento, tra mercato del lavoro e soggetti fragili;
- che gli strumenti a disposizione delle Comunità per l'inserimento lavorativo di soggetti con

difficoltà a conclusione di percorsi di qualificazione e certificazione di inserimento lavorativo, evidenziano delle criticità che rischiano di aumentare lo stato di fragilità ed emarginazione;

- che la Comunità nell'ambito delle proprie funzioni di politiche sociali, può dotarsi di strumenti innovativi che siano rispondenti ai bisogni specifici del territorio, adottando specifici atti di indirizzo in tal senso, nel rispetto dei livelli essenziali dei servizi indicati annualmente dalla Provincia Autonoma di Trento.
- che a seguito di richiesta alla Provincia Autonoma di Trento Servizio Politiche sociali di un parere in merito alla legittimazione della Comunità Territoriale nel poter proporre degli aiuti economici integrativi a quelli già disposti dalla normativa provinciale per l'assunzione in percorsi lavorativi protetti di soggetti fragili in carico ai servizi sociali, la stessa ha espresso parere positivo, confermando che la Comunità può utilizzare parte delle risorse del proprio budget per iniziative proprie, aggiuntive rispetto a quelle puntualmente individuate nella programmazione provinciale nelle macro aree dei livelli essenziali, purché tale livello sia previsto nella programmazione territoriale e sia garantito il rispetto dei livelli essenziali;
- che tale bisogno risulta essere coerente con quanto emerso dal processo di pianificazione e con la programmazione dell'Ente.
- che già nel corso degli anni passati si era provveduto ad avviare delle attività aggiuntive rispetto a quelle attualmente individuate dalla programmazione provinciale delle macro-aree dei livelli essenziali mediante concessione di specifici aiuti economici straordinari ad enti locali del Territorio della Comunità che hanno attivato percorsi di inserimento lavorativo, anche co-finanziate dall'Agenzia del Lavoro, per soggetti fragili in carico ai servizi sociali.

RICORDATO che con proprio precedente provvedimento nr. 28 di data 01.12.2020, veniva confermata l'attività aggiuntiva proposta e attivata negli scorsi esercizi, rispetto a quelle attualmente individuate dalla programmazione provinciale delle macro-aree dei livelli essenziali, mediante concessione di specifici aiuti economici straordinari ad enti locali che attivino percorsi di inserimento lavorativo, anche co-finanziate dall'Agenzia del lavoro per soggetti fragili in carico ai servizi sociali.

RILEVATO che con il succitata decreto, venivano stabiliti i seguenti criteri per l'erogazione del contributo:

- a) gli enti richiedenti dovranno presentare apposita istanza entro il 15 dicembre per il 2020 ed entro il 31 ottobre per gli esercizi futuri, correlata da idonea documentazione per ogni anno di inserimento, con indicazione dei costi sostenuti o da sostenere precisando comunque che per l'accoglimento della domanda, verrà stesa apposita relazione da parte dell'Assistente sociale di riferimento.
- b) il contributo verrà concesso nell'ambito delle risorse dell'Ente con un intervento nella misura del 65% della spesa ammessa e documentata (dedotto il contributo dell'Agenzia del Lavoro) per ogni iniziativa con un tetto massimo di € 5.000,00 per ogni ente locale del territorio della Comunità Territoriale della Val di Fiemme.
- c) il contributo sarà liquidato a presentazione di idonei giustificativi di spesa da parte dei Comuni.

RITENUTO ora in base alle richieste avanzate dai Comuni, ed al fine di incentivare le iniziative e i progetti comunali di inclusione sociale e sostenere percorsi di inserimento lavorativo di soggetti a rischio emarginazione, di derogare per l'anno 2021 a quanto previsto dal punto b) del proprio decreto nr. 28 di data 01.12.2020, stabilendo che qualora il contributo calcolato come dai criteri (65% della spesa massima con un tetto di € 5.000,00) non il copra il 50% della spesa sostenuta la comunità potrà intervenire concedendo dei contributi fino al 50% della spesa ammessa con un tetto di € 10.000,00 per ente locale.

VISTO l'art. 3 del vigente Statuto che prevede fra le altre funzioni della Comunità ".....persegue lo sviluppo sociale, economico, culturale della popolazione del suo territorio...."

DATO ATTO che il Servizio sociale della Comunità , tra le proprie attività istituzionali ha il compito

di promuovere il benessere sociale del proprio contesto territoriale e ritenuta evidente la ricaduta dell'intervento sull'utenza dei Servizi Sociali.

RICHIAMATE le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino",
- L.R. 03.05.2018 n. 2 "*Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige*;
- LP. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

VISTI inoltre:

- decreto del Commissario n. 1 di data 12.01.2021 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 - Art. 170 del D.lgs 267/2000";
- decreto del Commissario n. 2 di data 12.01.2021 di "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023"
- decreto del Commissario n. 4 di data 13.01.2021 di "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2021-2023 - art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m."
- del. Consiglio della Comunità n. 17 di data 30/08/2018, con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità.

VISTI gli uniti parere favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 187 della L.R. 3.5.2018 n. 2.

DATO ATTO che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

D E C R E T A

1. di derogare per l'anno 2021 a quanto previsto dal punto b) del proprio decreto nr. 28 di data 01.12.2020, stabilendo che qualora il contributo calcolato come dai criteri (65% della spesa con un tetto di € 5.000,00 per ente) non copra il 50% della spesa sostenuta dai Comuni per l'attivazione del progetto, la Comunità potrà intervenire concedendo dei contributi fino al 50% della spesa ammessa con un tetto di € 10.000,00 per ente locale.
2. Di demandare al Responsabile del Servizio Sociale l'adozione degli atti gestionali inerenti e conseguenti in conformità agli indirizzi assunti nel presente provvedimento.

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL VICE SEGRETARIO REGGENTE

dott.ssa Luisa Degiampietro

IL COMMISSARIO

sig. Giovanni Zanon

ITER DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ'

Pubblicato all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **20.05.2021**

Provvedimento esecutivo dal **31.05.2021**

Cavalese, li **20.05.2021**

Il Vice Segretario Reggente
dott.ssa Luisa Degiampietro